I giudici condannano la clinica Mediterranea e il ginecologo Nappi

# Due miarta a la ero

# Il bambino nacque cerebroleso nel 1985

Due miliardi e cinquanta milioni non potranno guarire le lesio-ni cerebrali di **Valerio**. Del tutto incapace di attendere ai più elementari atti della vita quotidiana ora ha dodici anni, non parla, non riesce nemmeno a stare in piedi, diritto. Ma almeno la legge gli ha reso giustizia. La 1ª Sezione civile del Tribunale di Napoli ha infatti condannato la clinica privata 'Mediterranea" e il ginecologo Francesco Nappi a pagare solidalmente oltre due miliardi in suo favore e dei suoi genitori. Due miliardi e cinquanta milioni per un imperdonabile ritardo, una errata valutazione di quel parto, delle condizioni del piccolo neonato. Era il giorno di Pasqua quando la signora **Pen**nino si recò alla Mediterranea per dare alla luce il suo bambino. Complicazioni inaspettate fecerosì che in pochi minuti la vita di Valerio rimanesse segnata per sempre. Ed infatti il Tribunale, accogliendo le richieste dello studio legale dell'avvocato Armando Minucci, ha riconosciu-



to le colpe dello stesso ginecologo. Indentificata una sofferenza fetale il dottore Nappi non provvide ad eseguire immediatamente un taglio cesareo, che fu effettuato solo dopo più di tre ore. Due miliardi e cinquanta milio-

ni per un tragico sbaglio, fatale per il bambino oggi dodicenne. Ma anche da parte della Clinica Mediterranea ci fu una responsabilità in quanto accadde. Il neonato, dopo il difficile e tor-mentato travaglio, fu trasferito

San Paolo, successivamente al Santobono ed infine al Cardarelli. Ma, come ha sostenuto l'avvocato Minucci, la clinica avrebbe dovuto disporre subito il trasferimento in un centro specializzato di rianimazione, senza aspettare tutto quel tempo, evitando quel via vai da un presidio all'altro. Due miliardi e cinquanta milioni non basteranno a perdonare. Due miliardi e cinquanta milioni non restituiranno Valerio ai genitori. Un'istruttoria lunga e molto combattuta, due consulenze medico-legali affidate al professor Zarone ed al dottor Diurno, dodici anni di attesa. Ma quattro avvocati a difesa della clinica e del ginecologo e mille valide argomentazioni non hanno potuto che essere respinte dal Tribunale. Il danno biologico e morale del piccolo e dei suoi genitori non poteva chia essere riconosciuto. Due miliardi e cinquanta milioni non sono comunque sufficienti. Fabrizia Ruggiero

dopo altre tre ore all'ospedale

Astensione dalle udienze a Napoli il 2,3 e 4 aprile

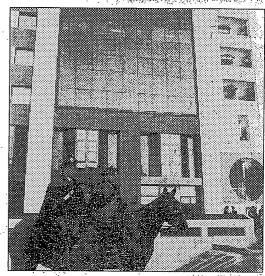
# Peraistiferni Dertre giorni

Tre giorni di astensione dalle udienze, il 2,3 e 4 aprile prossimi, sono stati proclamati dalla Camera penale di Napoli al termine dell'assemblea che si e' svolta ieri al Palazzo di Giustizia, indetta dall'Unione Camere pe-nali nell'ambito delle iniziative di protesta contro le riforme proposte dal ministro del-

L'assemblea, alla quale erano presenti l'avvocato Michele Cerabona componente della giunta dell'Unioncamere, il presidente del consiglio dell' Ordine degli avvocati di Napoli Francesco Landolfo e una rappresentanza del sindacato forense, ha approvato all' unanimita' il documento presentato dal presidente della Camera penale Claudio Botti e dal direttivo.

I penalisti, tra l'altro, hanno denunciato "il gravissimo problema della carenza di organici del tribunale penale", per il quale "i responsabili degli uffici giudiziari continuano a rinviarsi le competenze, consentendo cosi al procuratore della repubblica, attraverso un oculato utilizzo dei mezzi di informazione, di far apparire agli occhi di tutti l'ufficio da lui diretto come il piu' bistrattato".

'Succede cosi' - prosegue il documento - che la Procura ottiene quello che pretende, con immotivata priorita' rispetto ad altri uffici



giudiziari dove uomini e risorse sono certa mente piu' necessari". Gli avvocati ribadiscono che "occorre una riorganizzazione del dibattimento ridotto ormai ad un simulacro che si svolge nel caos piu' totale".

Rapina in una farmacia

### «Fuori i soldi. E le aspirine»

«Mani in alto, questa è una rapina. Metta tutto nel sacco. Eh, mi scusi, mi dia anche delle compresse per lo stomaco e gli altri medicinali prescrittimi dal medico».

Nessuna burla. Sono proprio le sequenze di una rapina a mano armata avvenuta ieri mattina a **Ponticelli** all'interno della farmacia "**Scamarcio**" sita in Viale Margherita. Protagonista un uomo, non ancora identificato, dall'apparente età di 30 anni Erra a volto scoperto e vestiva un giubbotto e delle scarpe da gin-

All'interno della farmacia si trovavano pochi clienti. L'individuo ha atteso che fossero tutti usciti quando ha estratto dal giub-botto una pistola semiautomatica e ha minacciato i sanitari di

consegnargli l'incasso della giornata. Stando alle prime indiscrezioni, il bottino sarebbe stato di poca consistenza. Quanto basta, però, per accontentare l'uomo. Ma, al momento di uscire per darsela a gambe e far perdere le proprie tracce, ha un ripensamento e torna indietro. «Ah. dimenticavo, mi occorrerebbero delle compresse di Levopraid 50. soffro di mal di stomaco» dichiara l'uomo ai tarmacisti presenti e tenuti costantemente sotto tiro della propria arma. «Anzi, mi dia tutte le medicine prescritte su questo foglio».

Così l'uomo, sotto lo sguardo impietrito e allo stesso tempo stupito dei farmacisti, estrae dalla tasca un foglio. Sopra erano stati accuratamente annotati i nomi di alcuni farmaci tra cui Xnax, Ludiomil, Anafranil e Levopraid, tutti rigorosamente in com-

Anzi, per la particolare circostanza chiede anche che i farmaci gli vengano incartati. Intascati i medicinali, l'uomo ringrazia e fa perdere le proprie tracce. Grosso stupore tra i dipendenti della farmacia, vittime per un giorno di una rapina alquanto insolita. Nessun indizio per ora del misterioso rapi-

Festeggia i 50 anni e l'aumento di stipendio

#### Un milone di auguri a Bassolino



Il sindaco Bassolino ha compiuto ieri 50 anni. A Palazzo San Giacomo è stato festeggiato dai dipen-denti comunali che gli hanno donato alcune botti-gliette di liquore da collezione. Uno dei regali sicuramente più graditi è arrivato dal ministro Napolitano. Aumenta, infatti, lo stipendio di sindaci (e di assessori e consiglieri comunali e di tutti gli ammini-stratori provinciali e delle comunità montane). I primi cittadini delle gran-

di città avranno uno stipendio più "pesante", un milione al mese, passando dai 10.648.000 a 11.700.000, (ovviamente lordi).



Assassinato un imprenditore in un bar nei pressi del parco degli Astroni ad Agnano

a pagina 21

#### Allowediane (Sopher)

Dopo 14 anni riapre una sala cinematografica a Pozzuoli. E la dedicano alla loro concittadina più illustre



Investimenti per 50 miliardi, 300 posti di lavoro

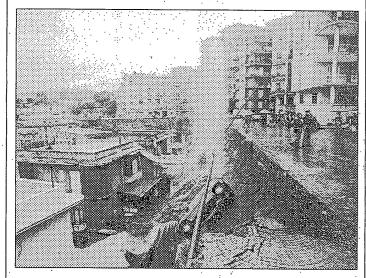
#### Certro Commerciale a Fuorigrotta Sbloccati i lavori

L'assessore comunale di Napoli all'Edilizia privata; Antonio Ama-to ha consegnato ieri in Prefettura, alla presenza degli imprenditori e dei sindacati, una delibera di giunta che sblocca i lavori per la realizzazione, a Fuorigrotta, del primo centro commerciale urbano. La delibera (che andrà ora al vaglio del Consiglio comunale) è stata approvata all'unanimità con il parere favorevole del segretario generale, dell'avvocatura municipale e di un esperto amministrativista (avv. Paolo Vaiano) rilevando che l'opera è di "interesse pubblico". Nel quartiere di Fuorigrotta saranno quindi realizzati un "autosilo" di cinque livelli per 1.060 posti auto, un centro commerciale su tre livelli di 10mila metri quadrati, 42 negozi - opzionati,tra gli altri, da Gs, Chicco, Camomilla, Luxottica, ecc due bar, due ristoranti, una discoteca, una banca e diversi servizi. Cinquanta miliardi sono stati investiti dalla Immobiliare G", costituita al 50% dagli imprenditori Benetton e Del Vecchio e al 50% da imprenditori edili napoletani. Altri 10 miliardi saranno investiti per l'ultimazione dell'opera che occupera frecento lavoratori. L'intera operazione viene realizzata a totale carico della Immobiliare G, senza alcun contributo, finanziamento o agevolazione da parte dello Stato, della Regione, della Cee, ma soltanto con un mu-tuo concesso dal Banco di Napoli.

Secondo Alfonso Argeni, responsabile Cgil turismo e commercio, la delibera «è un esempio concreto di come si deve costruire a Napoli il patto per il lavoro, basato su investimenti certi che creano occupazione, contribuendo così anche a migliorare i servizi e l'immagine della città». «È un segnale positivo - hanno commentato i segretari Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil, Ciro Crescentini, Antonio Ossuto e Andrea Lanzetta per il settore dell'edilizia. Siamo impegnati a sollecitare la terza commissione consiliare, per completare l'iter burocratico». «Il centro commerciale - ha sottolineato l'assessore Amato - è uno dei pochi interventi di utilità collettiva a totale carico degli investitori privati che il Comune ha adottato per salvaguardare gli interessi della città». «Ci aspettavamo ha affermato il presidente dell'Unione Industriali della Campania, Gaetano Cola - questa risposta dal comune di Napoli. La confindustria è sempre impegnata a dare certezze agli imprenditori nazionali e stranieri che vogliono garanzie per investire». occupazione, contribuendo così anche a migliorare i servizi el'im-

Sono stati stanziati 650 milioni

### immenti iovori in vic A. Folcone



Tempi brevi, almeno è questa la concreta speranza di mol-tissimi residenti del **Vomero**, per la riapertura completa di via **Aniello Falcone**, dove si circola a doppio senso alterna-to regolato da un semaforo a causa di una voragine aperta-si a causa di un nubifragio nello scorso inverno all'altezza dell'incrocio con via Kagoshima. Infatti, dopo l'approvazio-ne del progetto per il ripristino della viabilità in via dell'Eremo ai Camaldoli (per un co-

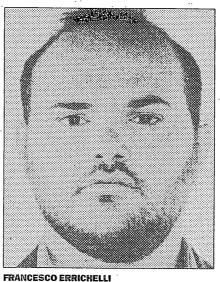
sto complessivo di 135 milioni), il comitato sottosuolo pre-sieduto dal sindaco di Napoli ha approvato i progetti relati-vi alla ristrutturazione dei collettori fognari in via Nuova del Tempio a S.Pietro a Patierno (costo 4 miliardi) e quello relativo al consolidamento ed il ripristino della viabilità in via Aniello Falcone. Per quest'ultimo intervento sono stati stanziati 650 milioni. L'inizio dei lavori è previsto subito do-po le festività pasquali.

#### Motivi di interesse all'origine dell'omicidio, che avvenne nel febbraio dell'anno scorso. L'assassino arrestato in via Diocleziano Uccise in Germania, arrestato a Napoli

## Accoltellò un amico ad Hannover all'uscita di un Casinò

Il 13 febbraio del 1996 uccise con una trentina di coltellate all' uscita di un casinò ad Hannover un suo amico e martedì sera é stato arrestato dai poliziotti della squadra mobile napoletana in via Diocleziano dove si era rifugiato subito dopo il delitto. Francesco Errichelli, trent'anni, incensurato, originario di Miano (abitava in via Regina Margherita a Miano ) nel corso di una lite assassinò il ristoratore napoletano, proprietario di due ristoranti in Germania, Mario

Sorrentino di 66 anni. Le fasi del delitto furono seguite con grande raccapriccio da due tassisti tedeschi e da alcune persone che abitano nei pressi del casinò che non esitarono a testimoniare indicando punto per punto che cosa accadde e dando particolari uti-li all'identificazione dell'assassino. "Alto quasi due metri, robusto e vestito con un giubbotto scuro e pantaloni di flanel-la beige..." Il suo fisico possente gli attri-buì ad Hannover, dove Errichelli appas-sionato di gioco d'azzardo come il risto-ratore Sorrentino si recava spesso, il so-prannome di "stallone italiano". Per quell' omicidio tra italiani la polizia tedesca e successivamente la polizia ita-



FRANCESCO ERRICHELLI

liana hanno indagato confortati da ben 30 utili testimonianze. Trenta attendibili testimoni per un delitto! L'opposto di quanto avviene in Italia...nessun testimone per trenta delitti... Ma c'é di più: la

direzione del casino ha messo a disposizione della magistratura tedesca alcuni filmati nei quali vengono visti Errichelli e Sorrentino (accanito giocatore sempre perdente) che all' interno delle sale da gioco litigano e quasi vengono alle mani. Da alcuni gesti éstato possibile capire che la lite era dovuta al rifiuto di Sorrentino di dividere con l'Errichelli soldi incassati alla cassa della sala da gioco.

La lite é poi proseguita in strada e nella Mercedes di Mario Sorrentino fin quan-do la vittima é uscita dalla vettura e terrorizzata ha cominciato a scappare verso l'abitazione del fratello Antonio che abita nella zona. E mentre urlava "Antonio, Antonio...", per chiedere aiuto al fra-tello, Francesco Errichelli lo colpiva con un coltello facendolo poi cadere con il volto nella neve che imbiancava la stra-da. Francesco Errichelli, figlio di un im-prenditore edile di Miano, commise l'er-rore di recarsi all'agenzia della Lufthan-sa per anticipare la partenza per l'Italia sa per anticipare la partenza per l'Italia. Infatti alle 6,30 del tre febbraio era già sull' aereo diretto a Roma. Appena a Napoli si é nascosto in un' abitazione in via Diocleziano, nello stesso stabile dove abitano la moglie dalla quale é separato ed

un fratello. Infatti lo "stallone italiano" é stato sorpreso alla guida di una Fiat Bravo di un suo congiunto. Francesco Errichelli ha negato ogni addebito; ha detto di non essere lui l'assassino di Sorrentino ma viene accusato con dovizia di particolari da due tassisti tedeschi e da altre persone. Il filmato poi conferma che po-co prima del delitto c'é stata la lite nel ca-

Ma c'é anche un altro particolare ritenuto valido ai fini dell'accusa: su una copia del quotidiano "La Gazzetta dello Sport" trovata nella Mercedes di Mario Sorrentino sono state rilevate le impronte digi-tali di Francesco Errichelli. La magistratura e la polizia tedesche hanno sostenuto che in quel quotidiano, con la da-ta del giorno dell' omicidio, era stata nascosta l'arma del delitto che poi non ésta-

ta trovata. L'ordinanza di custodia cautelare in carcere é stata emessá dal giudice per le indagini preliminari Bruno Gazzulli su richiesta del pubblico ministero Pietro Carola le cui decisioni non potevano essere difformi da quelle prese dalla magistra-

Giovanni Virnicchi